

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Centrale del Latte d'Italia S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Centrale del Latte d'Italia S.p.A. e sue controllate (di seguito anche "Gruppo Centrale del Latte d'Italia" o "il Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Centrale del Latte d'Italia al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Centrale del Latte d'Italia S.p.A. (di seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo Centrale del Latte d'Italia

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2019 una posizione finanziaria netta consolidata negativa per Euro 77.297 migliaia, inclusiva di debiti finanziari correnti pari a Euro 37.685 migliaia, e un patrimonio netto consolidato pari a Euro 57.070 migliaia, a seguito di una perdita di Euro 6.511 migliaia.

A fronte della significativa esposizione finanziaria a breve termine, prevalentemente correlata al piano di investimenti avviato nel corso dell'ultimo biennio, e dell'andamento reddituale negativo consuntivato, gli Amministratori hanno avviato una serie di iniziative finalizzate al rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo e a ripristinare l'equilibrio economico della gestione.

In particolare è stato sviluppato un piano industriale per il periodo 2020 – 2022 (il "Piano Industriale"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2020, che già a partire dall'esercizio 2020 prevede un'inversione di tendenza dal punto di vista reddituale, nonché la generazione di un flusso di cassa operativo positivo.

Inoltre nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020 il Gruppo ha ottenuto nuove linee di finanziamento bancario per far fronte al fabbisogno finanziario previsionale di breve termine.

Infine, in data 5 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a convocare l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per deliberare l'approvazione di un aumento di capitale a pagamento per un importo massimo fino a Euro 30 milioni (in un orizzonte temporale di 5 esercizi) al fine di dotare la Società e il Gruppo di una adeguata copertura patrimoniale e finanziaria.

In considerazione della rilevanza della tematica per il bilancio consolidato nel suo complesso, della significatività delle valutazioni degli Amministratori connesse allo sviluppo delle previsioni economico finanziarie, nonché dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

I paragrafi "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione e delle note esplicative riportano l'informativa relativa agli aspetti sopra evidenziati.

Valutazione della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo Centrale del Latte d'Italia

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- comprensione del processo di predisposizione del Piano Industriale e di previsione di copertura del fabbisogno finanziario da parte della Direzione;
- comprensione e analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni del Piano Industriale,
- esame dei flussi di cassa prospettici e delle linee di credito disponibili;
- incontri e discussioni con la Direzione al fine dell'ottenimento di elementi informativi ritenuti utili nelle circostanze;
- analisi degli scostamenti fra dati consuntivi e dati previsionali dell'esercizio 2019;
- lettura critica dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio;
- analisi dell'informativa fornita dal Gruppo.

Recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 attività a vita utile indefinita pari a Euro 19.132 migliaia, principalmente relative ai marchi Mukki (Euro 7.955 migliaia), Centro Latte Rapallo – Latte Tigullio (Euro 5.603 migliaia) e Centrale del Latte di Vicenza (Euro 5.286 migliaia). Come previsto dal principio contabile IAS 36, le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma, almeno annualmente, sono sottoposte a test di impairment.

Il Gruppo opera in un settore maturo caratterizzato da basse marginalità. In tale contesto la Direzione effettua il test di impairment secondo la metodologia del *fair value* basandosi su perizie predisposte da terzi indipendenti. In particolare, il valore recuperabile dei marchi è stimato secondo il metodo dei risultati differenziali che ha comportato la previsione del differenziale medio di prezzo al litro fra prodotti a marchio e prodotti senza marchio lungo l'orizzonte temporale 2020 – 2024, al netto dei costi per il sostegno del marchio.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei marchi, del contesto di mercato in cui opera il Gruppo, nonché del procedimento valutativo per la predisposizione delle perizie da parte di esperti nominati dalla Direzione e della necessità di far ricorso al supporto di nostri esperti abbiamo considerato il test di impairment un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La nota "Immobilizzazioni immateriali (2ne)" riporta l'informativa sui marchi iscritti, ivi inclusa una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test di impairment.

Recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- esame delle modalità per la determinazione del fair value dei marchi iscritti, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dai periti indipendenti coinvolti per lo sviluppo delle perizie;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di predisposizione del test di impairment;
- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività degli esperti coinvolti dalla Direzione ai fini della predisposizione delle perizie;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai dati previsionali utilizzati per la redazione delle perizie (risultati differenziali, volumi, costi per il sostegno dei marchi), al fine di valutare l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali;
- analisi di ragionevolezza delle assunzioni riflesse nelle perizie in ordine alle variazioni dei suddetti dati lungo l'orizzonte temporale 2020 - 2024;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del fair value dei marchi oggetto di analisi;
- verifica della sensitivity analysis predisposta dalla Direzione;
- esame dell'informativa fornita dal Gruppo.

Recuperabilità delle immobilizzazioni materiali del complesso di Vicenza**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Il Gruppo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 immobilizzazioni materiali, relative al complesso di Vicenza, per complessivi Euro 37.951 migliaia, che includono principalmente terreni e fabbricati per Euro 20.328 migliaia e impianti, macchinari e attrezzature per Euro 17.408 migliaia.

Le performance economiche non positive della Centrale del Latte di Vicenza, in parte correlate al fatto che l'impianto non ha ancora raggiunto la piena saturazione dell'effettiva capacità produttiva, costituiscono indicatori di possibile perdita di valore a fronte dei quali la Direzione ha effettuato un test di impairment volto alla verifica della recuperabilità dei valori iscritti.

Il processo di valutazione adottato dalla Direzione prevede la stima del valore recuperabile delle predette immobilizzazioni materiali secondo la metodologia del *fair value* (determinazione del *fair value* al netto dei costi di dismissione) e il confronto con i relativi valori contabili. In particolare, per la stima dei *fair value* di terreni e fabbricati la Direzione ha utilizzato il metodo dei dati comparabili di mercato nell'area.

Recuperabilità delle immobilizzazioni materiali del complesso di Vicenza

A seguito del test di impairment è stata rilevata una svalutazione del terreno per complessivi Euro 1.041 migliaia.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle immobilizzazioni materiali del complesso di Vicenza, delle performance economiche non positive della Centrale del Latte di Vicenza, del procedimento valutativo per la predisposizione delle perizie da parte di esperti nominati dalla Direzione e della necessità di far ricorso al supporto di nostri esperti abbiamo considerato la recuperabilità delle suddette immobilizzazioni materiali un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La nota "Immobilizzazioni materiali (1ne)" riporta l'informativa sul test di impairment relativo alle immobilizzazioni materiali del complesso di Vicenza iscritte.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- esame delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del *fair value* delle attività iscritte, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dai periti indipendenti coinvolti per lo sviluppo delle perizie;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione del test di impairment;
- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività degli esperti coinvolti dalla Direzione ai fini della predisposizione delle perizie;
- riesame delle perizie e della ragionevolezza dei parametri utilizzati dai periti indipendenti ai fini della stima dei *fair value*;
- esame dell'informativa fornita dal Gruppo.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Centrale del Latte d'Italia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Centrale del Latte d'Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Centrale del Latte d'Italia per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Centrale del Latte d'Italia S.p.A. (già Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.) ci ha conferito in data 28 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Centrale del Latte d'Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Centrale del Latte d'Italia al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Centrale del Latte d'Italia al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Centrale del Latte d'Italia al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Santo Rizzo
Socio

Torino, 23 marzo 2020